LA POLEMICA IL CENTRODESTRA ATTACCA IL DOCUMENTO DEL PD CHE VA OLTRE LA FAMIGLIA TRADIZIONALE

Sgravi fiscali anche alle coppie di fatto: bagarre in aula

IL COMUNE 'benedice' le coppie di fatto. E in consiglio è bagarre. Passa (con 11 no della Cdl) il documento di Paolo Natali — Pd, ex Margherita — sulle politiche famigliari, secondo cui il Comune «valorizza e sostiene la scelta matrimoniale, quella genitoriale e quella fondata su progetti di coppia». Una formula adottata dopo una lunga mediazione (la versione originale del documento era più morbida, con una preferenza molto più marcata per la famiglia fondata sul matrimonio) che suona come l'equiparazione della famiglia tradizionale a quella di fatto. E che lascia aperto uno spazio alle coppie

omosessuali. Se il Pd vota a favore, la sinistra radicale (e l'ex finiano Patrizio Gattuso) si astiene: l'odg è ancora troppo timido, nonostante preveda una nuova rimodulazione dei parametri Isee e di ulteriori sgravi Ici per le famiglie. E' sull'auspicata introduzione della *family card* (bonus finanziario e fiscale per le famiglie sotto un certo reddito e con tre minori a carico) che gli schieramenti si danno battaglia. Durissimo Paolo Foschini (FI), che punta il dito contro le rivendicazioni, poi accolte nell'odg Natali, di Sergio Lo Giudice, consigliere del Pd e presidente onorario dell'Arcigay. Un vero e proprio blitz, secondo Foschini

(di area Comunione e liberazione), che afferma: «Un ordine di giorno sulla famiglia il cui massimo esponente è Lo Giudice è come dare a Dracula la gestione dell'Avis». Pronta replica di Claudio Merighi, capogruppo del Pd: riproporre, come ha fatto la Cdl, l'odg originale, «è solo provocazione politica, un pessimo servizio all'attività consiliare». Perde la pazienza anche Natali, «amareggiato e deluso» dalla piega che ha preso il dibattito. Sbotta: «Non veniamo a menarcela: parliamo di famiglia anagrafica». E poi la *family card* «riguarda lo 0,001 delle coppie omosessuali».

Sgravi fiscali anche alle coppie di fatto: bagarre in aula

Cofferati ha la nuova maggioranza